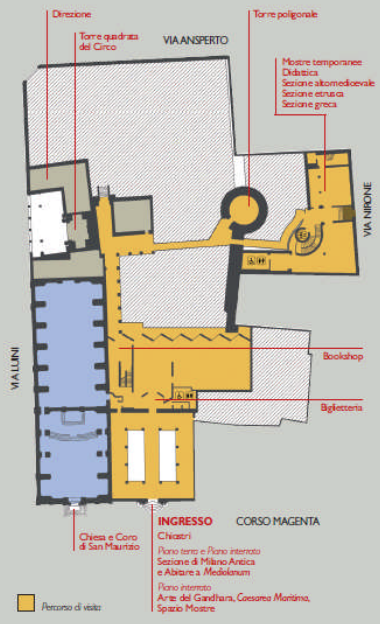
Il museo è collocato in un contesto architettonico straordinario, l'ex convento del Monastero Maggiore annesso alla chiesa di San Maurizio, fondato nell'VIII-IX secolo d.C in un'area che conserva imponenti strutture in alzato di epoca romana.
Nel chiostro seicentesco che fa da accesso al museo è allestito un percorso relativo all'edilizia pubblica e privata dell'antica *Mediolanum* (I secolo a.C-IV secolo d.C); vi sono esposti frammenti di decorazione architettonica e sarcofagi.



CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

Corso Magenta, 15 - 20123 Milano
Biglietteria tel. 02 88445208
Direzione tel. 02 88465720; fax. 02 88465721
c.museoarcheologico@comune.milano.it
www.comune.milano.it/museoarcheologico

Aperto da martedì a domenica 9.00 - 17.30

Biglietti
Per prezzi, riduzioni e abbonamenti consultare il sito
www.comune.milano.it/museoarcheologico

Come arrivare
Metropolitana M1 e M2
(fermata Cadorna);
Tram 16 e 27;
Autobus 50, 58 e 94;
Ferrovie Nord Cadorna

Servizio Didattico
Aster
Tel/fax 02. 20404175; 02 20421469
segreteria@spazioaster.it

RegioneLombardia | Museo

Milano
Comune di Milano
Cultura, Moda, Design

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

MUSEO ARCHEOLOGICO DI MILANO

SEDE STORICA DI CORSO MAGENTA

I due piani espositivi sono dedicati alla storia di Mediolanum con la sezione di **Milano Antica** (piano terra) e di **Abitare a Mediolanum** (piano interrato). All'ingresso un grande plastico in legno, accompagnato da ricostruzioni grafiche, illustra l'urbanistica e l'architettura di Milano dal I al IV secolo d.C.

Numerosi reperti accompagnano il visitatore alla scoperta della cultura, della vita quotidiana e della religiosità degli antichi abitanti di Milano. Il piano interrato ospita inoltre la sezione di **arte del Gandhara** e di **Cesarea Marittima** (Israele); lo spazio della cripta sottostante la chiesa di San Maurizio è dedicato a mostre temporanee.

CHIOSTRO INTERNO

Il percorso di visita continua nel chiostro interno, dove sono visibili i resti di un'abitazione romana (I-III secolo d.C), un ampio tratto delle mura di cinta di fine III-inizi IV secolo d.C con una torre poligonale inglobata in epoca medievale nel monastero. All'interno della torre è visibile parte degli affreschi risalenti alla fine del XIII-inizi XIV secolo con figure di santi e San Francesco che riceve le stimmate. I lati del chiostro sono dedicati a un percorso relativo alla storia degli antichi milanesi ricavabile dalla documentazione epigrafica.
Nel complesso museale è conservata anche una seconda torre quadrata, che affaccia su via Luini e appartenente al circo tardo romano, riutilizzata come campanile della chiesa monastica.

SEDE DI VIA NIRONE

La palazzina di via Nirone, accessibile dal chiostro interno del museo, ospita le sezioni **altomedioevale** (I piano), **etrusca** (II piano) e **greca** (III piano). Al piano terra si trovano una piccola sala espositiva e un'aula conferenze-didattica.
Il percorso di visita della sezione **altomedioevale** presenta le testimonianze materiali provenienti dal territorio lombardo dal periodo di transizione tra tarda romanità e medioevo, a partire dai Goti e Alamanni, soffermandosi particolarmente sui Longobardi, testimoniati dagli splendidi corredi provenienti dalla necropoli di Trezzo sull'Adda. Un settore è dedicato alle ricostruzioni fisiognomiche di tre personaggi, a cura del Laboratorio di Antropologia forense dell'Università Statale.La **sezione etrusca** conduce il visitatore alla scoperta degli aspetti principali di questa civiltà, dalle origini fino alla romanizzazione (VIII-II secolo a.C). La presentazione tematica (commerci, vita quotidiana, mondo femminile, religiosità) si conclude con l'esposizione di alcuni corredi funerari, provenienti dalla necropoli di Cerveteri.

Il percorso espositivo della **sezione greca** introduce il visitatore nel mondo deiGreci di età classica, dall'infanzia all'età adulta, evidenziando gli aspetti della vita quotidiana di uomini e donne; educazione,banchetto, guerra, cibo, matrimonio, teatro, culti tributati a dei e defunti sono esemplificati dalle raffigurazioni che ornano i vasi dipinti e da oggetti preziosi deposti nella tomba insieme al defunto.